

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI
ADOTTATI
a.s. 2021 - 2022



INDICE

Introduzione	pag. 3
1. Finalità del protocollo	pag. 3
2. Multidimensionalità della condizione degli studenti adottati	pag. 3
3. Fasi del percorso di inclusione per studenti adottati neo arrivati (1)	pag. 4
4. Bes e adozione	pag. 5
5. Fasi del percorso di inclusione per studenti adottati con percorso scolastico regolare (2)	pag. 5
6. Ruoli e funzioni delle figure di riferimento	pag. 7
7. Riferimenti normativi	pag. 8
Allegati	
Allegato 1 Scheda di raccolta informazioni ad integrazione dei moduli di iscrizione	
Allegato 2 Primo colloquio Scuola - Famiglia	
Allegato 3 Suggerimenti per un buon inserimento di un minore adottato internazionalmente	

INTRODUZIONE

Ogni anno si formano in Italia circa 4000 nuove famiglie adottive, di cui tre su quattro si formano per adozione internazionale. Nella scuola secondaria di secondo grado il tema si pone in maniera meno urgente perché l'adozione avviene generalmente intorno all'età prossima ai 6 anni.

Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni e, quindi, di bisogni e che gli studenti adottati possono presentare situazioni molto diverse che vanno da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento.

L'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita e in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita possono emergere problematiche e insicurezze che vanno comprese:

- il passaggio da un ordine di scuola ad un altro destabilizza molti studenti a causa delle discontinuità che comporta. Questo può talvolta valere di più per gli studenti adottati a causa di una possibile fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci, timore di non essere accettati da compagni e insegnanti.
- col procedere del percorso di studi, inoltre, le richieste scolastiche si fanno sempre più complesse e spesso si evidenziano difficoltà abbastanza comuni, quali la necessità di tempi più lunghi per consolidare la comprensione e la memorizzazione dei contenuti scolastici nonché la fatica a mantenersi costanti su un'attività di studio o ad impegnarsi. A ciò possono aggiungersi le difficoltà connesse a un'incompleta padronanza delle abilità linguistiche necessarie per l'apprendimento superiore. Anche i vissuti emotivi che caratterizzano la preadolescenza e l'adolescenza possono manifestarsi in alcuni ragazzi adottati come un processo ancora più complesso.

Si tratta di un processo che può durare a lungo ed essere accompagnato da periodi di turbolenza esistenziale.

Per questo è auspicabile:

- un accurato scambio di informazioni fra i docenti dei diversi ordini di scuola
- una particolare cura dei rapporti scuola-famiglia
- l'individuazione di un insegnante che possa rappresentare un riferimento per il ragazzo e la Famiglia
- l'attivazione tempestiva di interventi, quando si presentano difficoltà nell'apprendimento
- una particolare attenzione al clima relazionale in classe per favorire l'inclusione.

Nell'ambito degli studenti adottati si possono presentare due possibili condizioni:

1. studenti adottati che si iscrivono in qualunque momento dell'anno e per i quali è previsto un apposito percorso di inclusione;
2. studenti adottati iscritti nelle classi prime con regolare percorso scolastico. A tutela delle eventuali fragilità presentate da questi studenti, la Famiglia qualora lo ritenesse opportuno e necessario è invitata a darne segnalazione alla Scuola al momento dell'iscrizione.

1. FINALITA' DEL PROTOCOLLO

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace per la condivisione di obiettivi comuni.
- Stabilire pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità dell'alunno adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Valorizzare la storia e l'identità dei ragazzi adottati.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

2. MULTIDIMENSIONALITA' DELLA CONDIZIONE DEGLI STUDENTI ADOTTATI

Gli studenti adottati possono presentare:

SEGNALAZIONI COME ALUNNI BES in caso di:

- problemi di salute
- dsa
- deficit della concentrazione o/o della memorizzazione
- difficoltà nella produzione verbale e scritta, difficoltà in alcune funzioni logiche
- adozioni di due o più minori
- disabilità
- un vissuto particolarmente difficile o traumatico.

In riferimento soprattutto alla ultime due tipologie, gli studenti potrebbero presentare problematiche sia sul piano degli apprendimenti sia dell'adattamento all'ambiente scolastico. Occorre ricordare che, anche per la salute, non tutti i Paesi hanno lo stesso standard valutativo.

DIFFICOLTA' PSICO-EMOTIVE derivanti dalle esperienze sfavorevoli precedenti all'adozione che possono originare un disagio interiore traducibile in:

- incapacità di controllare ed esprimere le proprie emozioni
- difficoltà nel tollerare le frustrazioni

- comportamenti aggressivi
- mancato rispetto delle regole
- provocazioni
- incontenibile bisogno di attenzione
- paura di essere rifiutati
- rabbia e dolore per quanto subito nel passato

ESIGUA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE

ETA' PRESUNTA : identificazione età anagrafica

PROBLEMATICHE ADOLESCENZIALI : definizione della propria identità, cambiamenti del corpo, relazione con i coetanei. Possono presentarsi anche atteggiamenti disfunzionali verso l'apprendimento: oppositività, dipendenza, egocentrismo.

ITALIANO COME L2

I bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione ma rimangono difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica, difficoltà di comprensione della lingua italiana in relazione ai linguaggi specifici delle discipline e ai concetti astratti.

IDENTITA' ETNICA

Un studente adottato internazionalmente non è uno studente straniero immigrato ma è diventato uno studente italiano a tutti gli effetti. Tuttavia, si possono manifestare momenti di rifiuto/rimozione, legati al vissuto difficile o traumatico, a momenti di nostalgia/orgoglio verso la cultura di provenienza.

3. FASI DEL PERCORSO DI INCLUSIONE PER STUDENTI ADOTTATI NEO- ARRIVATI (1)

FASE	QUANDO	CHI	COSA
ISCRIZIONI	In qualunque momento dell'anno	Dirigente Scolastico Famiglia Personale di Segreteria addetto alle iscrizioni Funzione Strumentale Area Bes	<ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione on line per adozioni internazionali anche in assenza di tutta la documentazione. • Iscrizione in segreteria e non su piattaforma telematica per adozioni nazionali o per situazioni di affido preadottivo (previsto dal tribunale dei minori per tutela della riservatezza dei dati).
TEMPI INSERIMENTO SCOLASTICO	ADOZIONI INTERNAZIONALI: Dopo 4/6 settimane dall'arrivo in Italia	Dirigente Scolastico Famiglia Funzione Strumentale Area Bes Servizi competenti (se necessario)	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire dati utili con un colloquio preliminare e con schede informative predefinite (vedi allegati) • Adozioni internazionali: <ul style="list-style-type: none"> – acquisire la documentazione amministrativa in possesso della famiglia, – acquisire informazioni pregresse e schede sanitarie, – prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale dei Minori senza trattenerla : nel fascicolo dell'alunno verrà inserita una dichiarazione del Dirigente Scolastico che ne attesti la presa visione. In seguito l'Ufficio Allievi dovrà inserire sul registro elettronico il nome con il cognome degli adottanti facendo attenzione che non compaia mai il cognome d'origine.
SCelta DELLA CLASSE DI	dopo la formalizzazione	Dirigente Scolastico Famiglia	Il Dirigente Scolastico individua la

INGRESSO	dell'iscrizione	Funzione Strumentale Area Bes Consiglio di Classe Servizi competenti (se necessario)	classe tenendo conto dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti, dei risultati delle prove di ingresso, delle informazioni raccolte nel colloquio preliminare con la Famiglia, delle relazioni e valutazione dei Servizi. Successivamente viene comunicata la classe di inserimento alla Famiglia e al CdC coinvolto.
MONITORAGGIO INSERIMENTO	dopo un congruo periodo di tempo	Dirigente Scolastico Famiglia Funzione Strumentale Area Bes Consiglio di Classe Servizi competenti (se necessario)	Predisposizione, se necessario, sulla base delle osservazioni svolte, un PDP (C.M. n. 8 del 06/03/2013 " <i>Personalizzazione e Piani di Studio personalizzati</i> ") possibile comunque in ogni momento dell'anno
VERIFICA IN ITINERE	Data inserimento - Maggio	Consiglio di Classe Famiglia	Ove necessario, il Piano Didattico Personalizzato può essere revisionato nel corso dell'anno condividendo eventuali aggiustamenti.
VERIFICA FINALE	Giugno	Consiglio di Classe	La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato. Lo studente deve dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi.
ESAME DI STATO	Giugno	Consiglio di Classe Commissione d'Esame	Il Consiglio di Classe redige il Documento del 15 Maggio al quale viene allegato non fisicamente il Fascicolo Personale Riservato dello studente contenente indicazioni utili per favorire un sereno svolgimento dell' Esame.

4. BES E ADOZIONE

Nell'iniziale Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nelle Circolari seguenti non viene mai citata l'Adozione. **Gli studenti figli adottivi, in quanto tali, non rientrano ovviamente nei BES ma nell'inserimento a scuola, nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro o in altre personali specifiche situazioni si può verificare la necessità di una personalizzazione degli apprendimenti.**

Per tutelare la fragilità di questi studenti e in funzione di un sereno percorso scolastico si ritiene opportuno scegliere il loro inserimento nei BES con l'applicazione del **Piano Didattico Personalizzato Altri Bes** in accordo con la Famiglia.

5. FASI DEL PERCORSO DI INCLUSIONE PER STUDENTI ADOTTATI CON ITER SCOLASTICO REGOLARE (2)

FASE	QUANDO	CHI	COSA
1. ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Novembre - Gennaio dell'a.s. precedente	DOCENTI INCARICATI	Open Day di accoglienza per gli studenti e per i Genitori per presentare l'offerta formativa della scuola e far visitare la struttura scolastica per un primo contatto conoscitivo.
1.b ORIENTAMENTO IN USCITA	Gennaio/Maggio	DOCENTI INCARICATI	Incontri con Università, e Mondo del lavoro.
2. PRE-ISCRIZIONE	Gennaio	DIRIGENTE SCOLASTICO FAMIGLIA PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ISCRIZIONI FUNZIONE STRUMENTALE AREA BES	La Famiglia procede alla preiscrizione online. In caso di difficoltà può rivolgersi al Personale di Segreteria addetto alle iscrizioni dell' Istituto presso la Sede Centrale di Arcidosso in Via Risorgimento n. 28. (Centralino 0564966229)

3. ISCRIZIONE	Luglio (prima decade)	DIRIGENTE SCOLASTICO FAMIGLIA PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ISCRIZIONI FUNZIONE STRUMENTALE AREA BES	La famiglia procede all'iscrizione definitiva presso la segreteria in base al calendario che riceverà via e-mail ed è tenuta a consegnare presso la segreteria il certificato sostitutivo del Diploma di Licenza Media . Una volta venuta in possesso dell'originale, la Famiglia è tenuta a depositarlo quanto prima. In caso contrario, lo studente non potrà sostenere l' Esame di Stato al termine del ciclo di studi; Qualora lo ritenga necessario è invitata a segnalare che si tratta di uno studente adottato. In tale occasione la Funzione Strumentale riceverà le singole Famiglie per acquisire informazioni sullo studente e su eventuali bisogni specifici utili ad inserimento rapido ed efficace compilando insieme le schede informative predefinite (vedi allegati)
4. FORMAZIONE DELLE CLASSI	Settembre (prima decade)	DIRIGENTE SCOLASTICO	Provvede alla formazione delle classi prime anche tenendo delle indicazioni raccolte dalla Funzione Strumentale.
5. ACCOGLIENZA	Ottobre (prima decade)	CONSIGLI CLASSI PRIME	Pianificano le attività di accoglienza
6. FASE OPERATIVA E DI CONDIVISIONE	Ottobre	CONSIGLI CLASSE	La Funzione Strumentale invia a ciascun Coordinatore delle classi prime un'informativa relativa agli studenti Bes presenti nella classe sulla base delle indicazioni raccolte. Così, avviene anche per le classi successive. I Consigli coinvolti provvedono a redigere la bozza del Piano Didattico Personalizzato che ciascun Coordinatore sottoporrà all'approvazione della Famiglia e dello studente se maggiorenne. Nel frattempo <u>i Consigli delle Classi Prime</u> , svolgono il necessario periodo di osservazione e cominciano ad applicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative. <u>I Consigli delle Classi successive</u> iniziano immediatamente ad applicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative
7. FORMALIZZAZIONE DEL PIANO PERSONALIZZATO	Novembre	CONSIGLI CLASSE	Una volta approvato e sottoscritto dalla Famiglia/studente , il Consiglio di Classe formalizza il Piano Didattico Personalizzato (PDP) entro e non oltre la data prevista per il 2^ Consiglio di classe. Ciascun Coordinatore : - <u>depositerà</u> il PDP originale cartaceo nel fascicolo personale dello studente ,posto nell'apposito armadietto e in formato pdf all' Ufficio Alunni tramite e-mail il quale - <u>provvederà</u> ad inserirlo nel fascicolo personale elettronico; - <u>dopodiché consegnerà</u> copia alla famiglia.
8.VERIFICA IN ITINERE	Dicembre - Maggio	CONSIGLIO DI CLASSE FAMIGLIA	Ove necessario, il Piano Didattico Personalizzato può essere revisionato nel corso dell'anno condividendo eventuali aggiustamenti.

9. VERIFICA FINALE	Giugno	CONSIGLIO DI CLASSE	La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato. Lo studente deve dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi.
10. ESAME DI STATO	Giugno	CONSIGLIO DI CLASSE COMMISSIONE D'ESAME	Il Consiglio di Classe redige il Documento del 15 Maggio al quale viene allegato non fisicamente il Fascicolo Personale Riservato dello studente contenente indicazioni utili per favorire un sereno svolgimento dell'Esame.

6. RUOLI E FUNZIONI DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine :

- si avvale della collaborazione di un **Docente Referente per l'Adozione** con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente / Funzione Strumentale, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- garantisce l'attivazione di corsi finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

La Funzione Strumentale supporta i Consigli di Classe coinvolti, sensibilizza il Collegio dei Docenti sulle tematiche dell'adozione, accoglie i Genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il Dirigente Scolastico;
- sensibilizza il Collegio dei Docenti sulle tematiche dell'adozione;
- collabora a cura il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- accoglie i Genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- supporta i Consigli di Classe coinvolti nella gestione dello studente neo arrivato e nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.
- collabora con il **Docente Referente per l'Adozione**;
- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione specifiche sui temi dell'adozione;

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In presenza di alunni adottati, il Consiglio di Classe :

- attiva prassi mirate a valorizzare le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico.
- partecipa a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- mantiene in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- se necessario, predispone percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tiene contatti costanti con le famiglie;

LA FAMIGLIA

Collabora attivamente con la Scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- fornisce alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- raccoglie e comunica, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecita la motivazione e l'impegno nello studio del figlio nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantiene contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

1983 Legge 184 del 4 Maggio: "Diritto del minore a una famiglia

1993 Convenzione dell'Aja : "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale"

1998 Legge 476 del 31 Dicembre: ratifica la Convenzione dell'Aja e istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali

2001 Legge 149 del 28 Marzo: Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori

Normativa di riferimento 2011 - MIUR :

2012 Giugno : Miur, Nota rivolta a tutti gli USR

2013 Marzo : Protocollo di intesa MIUR – CARE (Coordinamento Associazioni adottive e affidatarie in Rete)

2013 Marzo : Personalizzazione e Piani di studio personalizzati

2014 Nota MIUR - 547 del 21 Febbraio Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati

2014 Dicembre: MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati

2015 Legge 107 del 13 Luglio : le Linee guida entrano nella Legge della Scuola .

8. ALLEGATI

Allegato 1 - Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

Allegato 2 - Traccia per il primo colloquio con la Famiglia

Allegato 3 - Suggerimenti per un buon inserimento di un minore adottato internazionalmente